

Comune di Pastorano

(Provincia di Caserta)

Regolamento Comunale in materia di

ARREDI ESTERNI E DEHORS

Approvato con delibera di C.C. n. 34 del 07/10/2013

Articolo 1

Oggetto

Con il presente Regolamento l'Amministrazione Comunale intende disciplinare la possibilità di installare manufatti e strutture precarie (c.d. dehors), inerenti l'arredo urbano, che non costituiscono in nessun caso volume edilizio, al fine di potenziare la qualità dei pubblici esercizi di somministrazione con adeguati spazi per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela.

La presente regolamentazione si applica su tutto il territorio comunale a tutti i dehors posti all'esterno degli esercizi pubblici ed ubicati su spazi pubblici, su spazi privati gravati da servitù di uso pubblico e su spazi privati. La somministrazione all'aperto su aree pubbliche sarà consentita purché vengano rispettate le norme igienico-sanitarie relative sia alla somministrazione (tutela degli alimenti da qualsiasi forma di contaminazione, polveri ecc.), sia alla salvaguardia dei diritti dei terzi dall'inevitabile inquinamento acustico derivante dall'attività (vociare, schiamazzi, eccessivo volume della musica riprodotta quand'anche autorizzata) nelle ore notturne, in conformità delle norme di settore. Detto strumento fornisce i criteri formali e funzionali affinché i manufatti considerati siano utili allo scopo per cui sono preposti in conformità ai principi generali di riqualificazione dell'ambiente urbano, di qualità ambientale e al Piano Colore dell'Ente.

Articolo 2

Definizioni

Il regolamento disciplina la collocazione a titolo temporaneo di elementi di varia tipologia, individuati in due gruppi tipo **A** e di tipo **B**, collocati su suolo pubblico, suolo privato di uso pubblico o suolo privato.

Questi sono classificati come di seguito indicato:

> Tipo **A**: comprende le tipologie relative alla collocazione di tavoli e sedie, con o senza pedane ed elementi di delimitazione, ombrelloni, gazebo. In questa tipologia sono comprese quelle attrezzature leggere che, di norma, assumono carattere temporaneo o stagionale.

> Tipo **B**: comprende le tipologie di installazioni chiuse parzialmente o totalmente, appoggiate ad un fabbricato esistente, ovvero separate con struttura autonoma, ma comunque collegate funzionalmente ad un pubblico esercizio o ad una attività commerciale.

Gli arredi, in base al periodo di installazione, potranno essere stagionali o annuali.

L'arredo stagionale può essere richiesto per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni (sei mesi) consecutivi nell'arco dell'anno solare.

L'arredo annuale può essere richiesto per un periodo pari all'anno solare ed è rinnovabile annualmente.

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano esclusivamente ai titolari e/o gestori di bar, ristoranti, pubblici esercizi operanti all'interno del territorio comunale che intendono occupare aree o spazi d'uso pubblico o privato antistanti o nelle immediate adiacenze e/o vicinanze dei propri esercizi.

Articolo 3

Ubicazione e Dimensioni

Gli arredi devono essere installati garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio e devono essere utilizzati esclusivamente per l'accoglimento dei clienti.

Per tutti gli arredi sia quelli posti su suolo pubblico è consentita un'occupazione di spazi limitrofi al locale non superiore a 30 mq.

Per tutti gli arredi su suolo privato è consentita un'occupazione di spazi limitrofi al locale, aventi una grandezza pari al 70% della dimensione del locale e comunque non superiore a **100 mq.**

In prossimità di intersezioni viarie gli arredi non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza secondo quanto previsto dal Codice della Strada.

L'installazione dell'arredo non dovrà occultare la segnaletica verticale od orizzontale: il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, sentito il competente settore.

Deve essere lasciato uno spazio libero per i flussi pedonali di almeno metri 1,50.

Qualora l'arredo occupi parte di strada destinata alla sosta dei veicoli deve essere collocata, a cura del titolare concessionario, adeguata segnalazione.

Gli arredi devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione dal tecnico abilitato che redige la domanda.

Articolo 4

Tipologie Costruttive

Si definiscono di seguito le caratteristiche degli elementi che compongono le tipologie relative alle strutture di tipo A e B del seguente regolamento.

Tipo A: L'occupazione attrezzata di suolo pubblico, suolo privato ad uso pubblico, suolo privato avviene con tavoli e sedie, con o senza pedane ed elementi di delimitazione. Può essere effettuata rasante al muro, al margine del marciapiede o in spazi pedonali o da rendere tali. Nel caso di occupazione su marciapiedi o slarghi esterni, si dovrà assicurare l'accessibilità e l'attraversamento pedonale.

L'installazione di pedane non è ammessa se interferisce con chiusini, botole e griglie di aerazione. Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate devono essere opportunamente delimitate, avere altezza minore o uguale a cm.15, salvo casi particolari ed ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche.

L'eventuale scivolo di raccordo deve essere realizzato all'interno dell'area occupata. Gli elementi di delimitazione, ossia manufatti atti ad individuare gli spazi in concessione, rispetto al restante suolo pubblico, possono essere costituiti da fioriere o recinzioni quali cordoni, pannelli paravento o simili, di altezza massima consentita pari a mt. 1,80. Gli ombrelloni e i gazebo potranno essere di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie.

La tipologia più adatta è quella caratterizzata da una struttura in legno naturale o metallo con telo in doppio cotone impermeabilizzato. I colori ammessi sono: bianco o ecru. Gli appoggi al suolo non devono costituire intralcio o pericolo

alla circolazione pedonale e devono garantire una buona stabilità del manufatto.

TIPO B: La loro localizzazione potrà interessare marciapiedi, spazi liberi.

L'altezza minima della copertura non potrà essere inferiore a m. 2,20 e quella massima non potrà essere superiore a m. 3,20, e comunque non potrà superare la parte immediatamente superiore delle vetrine. Le caratteristiche principali dovranno rispettare i seguenti parametri:

- > Essere costituiti da strutture completamente smontabili in modo da consentire lo smantellamento senza comportare particolari ripristini del suolo pubblico.
- > Avere caratteristiche idonee per un corretto inserimento nel contesto ambientale.
- > La dimensione della struttura su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico non può superare la superficie di 30 mq e non distare più di 10 mt dagli esercizi cui sono collegati.
- > La dimensione della struttura su suolo privato non può superare la superficie di 100 mq e non distare più di 10 mt dagli esercizi cui sono collegati.

Strutture ammesse:

a) in legno con profilati di massello o lamellari a sezione quadrata (max cm 12 x 12) impregnati al naturale.

La struttura portante dovrà essere ancorata al suolo con ganci ed attacchi removibili.

L'altezza minima della copertura non potrà essere inferiore a m. 2,20 e quella massima non potrà essere superiore a m. 3,20 e comunque non potrà superare la parte immediatamente superiore delle vetrine.

Articolo 5

Modalità di presentazione dell'istanza

Il titolare di un pubblico esercizio che intenda collocare un arredo (stagionale o annuale) su suolo pubblico, privato ad uso pubblico o privato, deve essere preventivamente autorizzato.

Al fine dell'ottenimento dell'atto di assenso, il titolare del pubblico esercizio deve presentare al SUAP formale istanza in bollo almeno 30 giorni prima di quello previsto per l'installazione del Dehors e corredarla dalla seguente documentazione:

- a. Generalità complete del richiedente;
- b. Codice fiscale e/o Partita Iva del richiedente;
- c. Localizzazione dell'esercizio per il quale viene chiesto il Dehors;
- d. Indicazione della durata dell'occupazione del suolo pubblico e della relativa superficie;

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Progetto tecnico redatto da professionista abilitato alla professione in tre copie (salvo ulteriori copie per l'ottenimento di specifici pareri) in scala 1:50, nel quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina viabile vigente sull'area su cui l'arredo viene ad interferire e la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, e/o di passaggi pedonali, carrai, e/o di chiusini per sottoservizi, ecc. Deve inoltre essere prodotta planimetria dell'area, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, etc. Qualora il progetto dovesse riguardare la sola posa di tavolini, sedie ed ombrelloni, può essere ritenuta sufficiente la produzione di planimetria, non necessariamente prodotta da tecnico abilitato, con evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area

interessata, nonché la disciplina della sosta o divieto dell'area su cui il dehors viene ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici e/o passaggi pedonali.

2. Relazione tecnica;

3. Nulla osta del proprietario dell'area o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura dovesse essere posta a contatto con l'edificio o su area privata o gravata da uso pubblico ovvero nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale qualora dovesse essere posta su area privata gravata da uso pubblico o su area pubblica.

4. Copia avvenuto pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, se dovuta, e l'avvenuto pagamento della TARSU/TARES relativa all'anno precedente (solo nel caso di rinnovo dell'autorizzazione).

5. Polizza assicurativa a garanzia degli eventuali danni causati al suolo pubblico occupato ovvero l'estensione dell'assicurazione della copertura assicurativa del locale;

6. Sottoscrizione atto di impegno contenente le seguenti condizioni:

- a. Rimozione del dehors alla scadenza dell'autorizzazione e ripristino dello stato dei luoghi;
- b. Rimozione del dehors con spese a carico del titolare dell'autorizzazione, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di preminente interesse pubblico e/o qualora l'amministrazione decida di organizzare manifestazioni sul luogo occupato dal dehors;
- c. Praticare una costante ed adeguata pulizia degli spazi affidati per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;
- d. Obbligo di destinare il dehors esclusivamente per gli usi per i quali viene concesso;
- e. Stipulare una convenzione con l'Ufficio Tributi per la TOSAP se dovuta contestualmente al ritiro dell'autorizzazione o al deposito della SCIA di cui al comma 5 del presente articolo.
- f. Sollevare il Comune di Pastorano da ogni responsabilità verso terzi;

Il termine per la conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico con de hors è fissato in giorni 45.

Il rilascio dell'autorizzazione dell'occupazione del suolo pubblico con dehors è subordinato al parere espresso dal Comando Polizia Locale e dal Settore tecnico.

La procedura del presente articolo può essere sostituita da una SCIA presentata dall'interessato e comunque corredata della documentazione di cui al presente articolo, compresa la dichiarazione di conformità al presente regolamento, a tutti i pareri espressi.

Articolo 6

Proroga autorizzazioni stagionali

L'autorizzazione all'installazione di arredi stagionali (su suolo pubblico, privato ad uso pubblico o privato) può essere prorogata previa presentazione, almeno 15 giorni prima della scadenza originaria, di istanza in bollo al Settore Tecnico. Resta fermo che la durata complessiva del periodo di installazione non potrà superare i 180 giorni nell'arco dell'anno solare.

Articolo 7

Rinnovo autorizzazioni annuali

L'autorizzazione per l'installazione di arredi può essere rinnovata previa verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità.

Per ottenere il rinnovo, il titolare dell'esercizio a cui l'arredo è annesso dovrà presentare al Settore tecnico almeno 30 giorni prima della scadenza dell'annualità autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., attestante la totale conformità dell'arredo a quello precedentemente autorizzato.

I termini del procedimento per il rinnovo dell'atto di assenso sono stabiliti in 30 giorni.

L'arredo su suolo privato sia annuale che stagionale non potrà essere in nessun modo trasformato in superficie utile acquisita.

Articolo 8

Manutenzione degli elementi e dell'area occupata

E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico dato in concessione in perfetto stato igienico-sanitario, di decoro e di sicurezza nelle stesse condizioni tecnico estetiche con cui è stato autorizzato. Tutti gli elementi costitutivi degli arredi devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali.

Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestelli per il contenimento dei rifiuti.

L'eventuale sostituzione di elementi di arredo degradati con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non necessita di autorizzazione.

Allo scadere del termine dell'atto di assenso per l'installazione dell'arredo ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere ogni singolo elemento dell'arredo.

Articolo 9

Sanzioni e misure ripristinatorie

Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalle leggi vigenti, è applicata dal Comando di Polizia Locale la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 80 Euro ad un massimo di 500 Euro.

Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con arredi, senza il prescritto atto di assenso e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale cui l'arredo è funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro 7 giorni dalla contestazione.

L'organo accertatore deve intimare sul verbale di contestazione la rimozione delle strutture da effettuarsi entro 30 giorni, e trasmettere la corrispondente segnalazione agli uffici competenti. Qualora il gestore dell'esercizio cui l'arredo è annesso non provveda nei termini fissati al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a carico del titolare dell'attività commerciale cui la struttura è annessa.

Inoltre l'omessa rimozione nel tempo previsto sarà causa ostativa al rilascio di un nuovo atto di assenso per l'anno successivo.

Il materiale rimosso verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni: scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca.

Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore.

Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione redatto da personale del Comando di Polizia Locale.

Articolo 10

Revoca dell'atto di assenso

L'atto di assenso può essere revocato qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

1. Previa diffida quando agli arredi autorizzati siano apportate modificazioni rispetto al progetto approvato;
2. Previa diffida quando la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone, le cose e/o vengano meno le condizioni igienico sanitarie;
3. Previa diffida qualora i manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico estetica posseduti al momento del rilascio dell'atto di assenso
4. Previa diffida quando le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;
5. Previa diffida in caso di mancato pagamento della tassa dovuta per l'occupazione del suolo pubblico;
6. Previa diffida in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita ad arredo per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie;
7. Previa diffida nel caso di mancato invio della richiesta di rinnovo o proroga.

Il provvedimento di revoca è adottato dal soggetto preposto al rilascio dell'atto di assenso, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 4 sono accertate dal Comando di Polizia Locale, che trasmette le relative segnalazioni all'ufficio preposto al rilascio della atto di assenso per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Articolo 11

Disposizioni transitorie e finali

In occasione di eventi di particolare rilevanza pubblica, in specifici ambiti territoriali oggetto di riqualificazione urbana e nell'ambito di progetti integrati d'ambito, la Giunta Comunale può deliberare una riduzione della tassa dovuta per l'installazione di arredi. 2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento tutti gli arredi preesistenti sul territorio, allo scadere dell'atto di assenso, dovranno porgere domanda adeguandosi ai nuovi criteri. 3. Entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, eventuali irregolarità presenti sul territorio dovranno essere sanate, conformandole, ove necessario, alle tipologie ammesse. Trascorso tale termine si procederà come previsto dall'art. 11. 4. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al Decreto Legislativo 285/1992, e alle leggi vigenti in materia.

Articolo 12

Deroghe

E' possibile con provvedimento motivato della Giunta Comunale adottare, previo parere dei servizi competenti, deroghe in casi particolari a quanto previsto dal presente regolamento relativamente agli articoli n. 4, 5 e 6 relativi all'ubicazione e dimensioni, tipologie costruttive e pavimentazioni pur mantenendo i caratteri di leggerezza propri degli allestimenti all'aperto.

Articolo 13

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con la sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.